

STATUTO

Forum delle associazioni familiari

(Approvato Assemblea 11 maggio 2019)

1. Istituzione

1.1 È costituita l'Associazione Nazionale di promozione sociale denominata "FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI" – APS, di seguito indicata brevemente come Forum.

1.2 Si considerano familiari quelle Associazioni e Organismi:

a) i cui Soci vi appartengono in ragione dei loro ruoli familiari (genitori, utenti di servizi forniti alle famiglie);

b) che hanno nel loro statuto, o tra le finalità qualificanti, la tutela e/o la promozione dei diritti della famiglia, anche mediante la prestazione di servizi ad essa diretti.

1.3 Il Forum opera per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.2, nel rispetto dell'identità e dell'autonomia dei Soci, valorizzandone la specificità.

1.4 Il Forum è apartitico e non persegue fini di lucro.

1.5 La sua sede legale è a Roma e può essere trasferita con delibera dell'Assemblea ordinaria dei Soci.

2. Finalità

2.1 Il Forum, a tutti i livelli organizzativi, persegue la promozione e la salvaguardia dei valori e dei diritti della famiglia come "società naturale fondata sul matrimonio" (Cost. artt. 29,30,31) e fonda la propria attività istituzionale e associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione.

2.2 Il Forum persegue le seguenti finalità di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore (dec. lgs. 117/2017):

a) il sostegno e la promozione della partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale e politica, alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona, attraverso le loro forme associative (c.1 lett. w);

b) la promozione di adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e i suoi diritti, secondo quanto indicato dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei diritti della famiglia della Santa Sede (1983) e dal Patto associativo (c.1 lett. a);

c) il coordinamento, la tutela, la rappresentanza, la promozione e il supporto dei propri associati e delle loro attività, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza, allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali (c.1 lett.m);

d) la responsabilità sociale e comunitaria a favore dell'accoglienza della vita nascente di ogni essere umano e del rispetto della propria dignità, dal concepimento alla morte naturale (c.1 lett. a);

e) la responsabilità sociale e comunitaria a favore di tutti i minori cui va garantito di essere educati nell'ambito della famiglia, nonché di avere una speciale protezione e assistenza oltre che, in generale, un ambiente educativo adatto allo sviluppo delle loro potenzialità (c.1 lett. d);

f) la responsabilità genitoriale in forza della quale i genitori sono riconosciuti come originari e principali educatori dei propri figli, con possibilità di scegliere per loro liberamente l'ambiente educativo in un sistema scolastico pluralistico, professionale, universitario e post-universitario teso al superamento della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo (c.1 lett. d);

- g) l'eliminazione degli ostacoli al pieno esercizio dei ruoli professionali e lavorativi di ciascuna persona in modo da assicurare attraverso una retribuzione dignitosa (Cost. art. 36) il benessere e la stabilità della famiglia (c.1 lett. w);
- h) la responsabilità sociale e comunitaria a favore degli anziani cui va garantito un ambiente familiare che permetta loro di trascorrere la vecchiaia in serenità (c.1 lett. a);
- i) l'eliminazione degli ostacoli al pieno ottenimento di un'abitazione adeguata (c.1 lett. q);
- l) la responsabilità sociale e comunitaria a favore della famiglia, con persone portatrici di disabilità e di particolari disagi, bisognose di risposte e aiuti adeguati alle proprie specifiche esigenze; (c.1 lett. a);
- m) la responsabilità sociale e comunitaria a favore delle famiglie dei migranti con riunione familiare attraverso l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale (c.1 lett. r);
- n) la responsabilità sociale e comunitaria a favore delle famiglie dei detenuti bisognosi di un idoneo sostegno per mantenere contatti con i propri congiunti (c.1 lett. a);
- o) la responsabilità sociale e comunitaria a favore di un adeguato riposo familiare anche attraverso attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (c.1 lett. k);
- p) la responsabilità sociale e comunitaria a favore della salvaguardia e del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e a protezione e tutela dell'ecologia umana e dell'ecosistema, come pure dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (c.1 lett. e);
- q) la promozione di politiche sociali di sostegno alla famiglia in formazione e a quelle già costituite che vivono situazioni di disagio (c.1 lett. a);
- r) la promozione e tutela dei diritti umani, sociali e politici, dei diritti dei consumatori, degli utenti, di cittadinanza, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco e delle banche del tempo (c.1 lett. w);
- s) l'organizzazione, gestione e promozione di attività sportive dilettantistiche (c.1 lett. t).

3. Attività

3.1 Il Forum per il raggiungimento delle finalità associative svolge le seguenti attività:

- a) attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
- b) attività culturali, artistiche, ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, ivi comprese le attività sportive dilettantistiche;
- c) attività di promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza, dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti;
- d) attività per la promozione dell'adozione e dell'affido;
- e) servizi strumentali e sussidiari ai propri soci ed ai soggetti ed enti aderenti alla propria rete;
- f) interlocuzione con le istituzioni nazionali e sovranazionali, in materia di politica familiare, con una propria rappresentanza;
- g) cooperazione e collaborazione con organismi aventi finalità analoghe;
- h) denuncia di situazioni e azioni inadeguate e/o contrarie agli interessi e alle aspirazioni della famiglia;
- i) assunzione di iniziative d'intervento culturale, di azione sociale e proposta politica a promozione e tutela della soggettività familiare;
- l) pubblicazione di periodici, ricerche e studi sulla trasformazione della società ed altre attività di formazione dei diversi soggetti familiari in funzione di un più adeguato ruolo educativo ed una partecipazione attiva della famiglia alla vita della società in trasformazione nonché assunzione di ogni tipo di iniziativa considerata valida ed efficace per il perseguimento delle finalità statutarie;
- m) promozione di partenariati e protocolli di intesa con le pubbliche amministrazioni;

- n) erogazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di servizi a favore dei soci;
- o) promozione dei Forum regionali, provinciali, comunali ed intercomunali definiti tutti Forum territoriali, al fine del miglior raggiungimento delle finalità statutarie;
- p) promozione delle relazioni tra i soci e di azioni di coordinamento, tutela, rappresentanza nel comune interesse degli associati;
- q) fornitura di assistenza tecnica ai propri soci, valutandone l'impatto sociale delle azioni poste in essere dagli stessi attraverso una specifica attività di monitoraggio e controllo, ai sensi degli artt. 92 e 93 del Codice del Terzo settore (dec. lgs. 117/2017 e s.m.i.).

4. Attività diverse

4.1 Il Forum, tenuto conto delle proprie risorse anche volontarie e gratuite, potrà inoltre realizzare attività aggiuntive, specificamente individuate dal Consiglio direttivo, siano esse secondarie o strumentali rispetto alle finalità esplicitate.

5. Associazioni e Organismi aderenti

5.1 Possono aderire al Forum come soci:

- a) le Associazioni e gli Organismi, che svolgono attività di interesse nazionale o sovranazionale, ovvero nell'ambito dell'intero Paese, come definite all'art. 1 p. 1.2 del presente Statuto;
- b) i Forum delle Associazioni familiari costituiti in ogni Regione o Provincia autonoma, di seguito chiamati Forum regionali, che condividono le finalità, gli obiettivi e le norme statutarie del Forum nazionale. Può aderire un solo Forum regionale per Regione e per Provincia autonoma. La denominazione sarà Forum delle Associazioni familiari della Regione o Provincia autonoma di appartenenza;
- c) altri enti del terzo settore senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

5.2 Possono aderire al Forum come Osservatori, partecipando alle Assemblee senza diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, le Associazioni e gli Organismi che, pur rispondendo alle caratteristiche indicate all'art. 1 p. 1.2 e all'art. 5 p. 5.1, e pur condividendone le finalità, non possono aderire come soci, ma desiderano mantenere un rapporto stabile e continuativo e collaborare alle iniziative di comune interesse.

5.3 Si aderisce al Forum a seguito di domanda di ammissione accettata dall'assemblea e sottoscrizione del Patto associativo e del presente Statuto.

5.4 L'adesione al Forum implica l'assunzione di comportamenti coerenti con le scelte, le azioni e gli eventi democraticamente deliberati dagli organi associativi.

5.5 La qualifica di Socio si perde per dimissioni o delibera di decadenza adottata dall'Assemblea dei soci.

5.6 Il Forum promuove il rispetto dei principi di democraticità, delle pari opportunità ed uguaglianza di tutti gli associati e dell'elettività alle cariche sociali.

6. Organizzazione territoriale

6.1 Il Forum per cercare di diffondere i propri valori e le proprie iniziative in ambito territoriale potrà stimolare la costituzione, sia direttamente che attraverso i Forum regionali e delle Province Autonome, di Forum provinciali, comunali e intercomunali di seguito indicati brevemente come Forum territoriali.

6.2 I Forum regionali e delle Province Autonome con i Forum territoriali esprimono i valori e le ricchezze delle realtà territoriali in conformità con il perseguimento degli obiettivi del Forum nazionale e interloquiscono, in concordanza con gli indirizzi del Forum nazionale, con una propria rappresentanza con le istituzioni locali in materia di politiche familiari, con ogni conseguente azione sul territorio. Analogamente avviene nei rapporti tra i Forum regionali e i relativi Forum territoriali.

6.3 Le Associazioni e gli Organismi nazionali aderenti al Forum, nelle Regioni, nelle Province autonome e negli ambiti territoriali dove sono presenti loro sedi, delegazioni o articolazioni territoriali promuovono la presenza di loro rappresentanti nei Forum regionali, delle province autonome e territoriali ove costituiti.

6.4 I Forum regionali e delle Province Autonome oltre a promuovere la costituzione di Forum territoriali ne coordinano e monitorano l'attività, svolgendo azione di impulso.

6.5 I Presidenti dei Forum regionali e delle Province Autonome sono convocati almeno tre volte all'anno in conferenza dal Presidente nazionale, il quale stabilisce l'ordine del giorno d'intesa con il Consiglio direttivo, allo scopo di valutare le diverse scelte politiche e normative regionali in tema di politiche familiari, concordare eventuali azioni comuni, svolgere funzione consultiva e propositiva presso l'Assemblea dei soci ed il Consiglio direttivo.

7. Obblighi dei soci

7.1 Il Forum ha struttura democratica ed opera nella sua articolazione nazionale, regionale e territoriale.

7.2 Tutte le articolazioni organizzative del Forum sono autonome e operano con propri organi, statuti e regolamenti e con finalità coerenti a quelle del livello nazionale.

7.3 L'attività di tutti i livelli organizzativi del Forum è regolata dagli Statuti e dai Regolamenti che, ai diversi livelli, configurano la composizione numerica e le dettagliate competenze dei singoli organi, fissano le modalità di convocazione, stabiliscono le procedure di funzionamento e le forme di votazione per le deliberazioni e le nomine.

7.4 Il Forum nazionale cura il sostegno e la formazione dei livelli organizzativi territoriali e si preoccupa che gli stessi perseguano la promozione e la salvaguardia della famiglia, il sostegno di adeguate politiche familiari, la partecipazione attiva e responsabile della stessa alla vita culturale, sociale e politica e alle iniziative di promozione umana e dei servizi alla persona del proprio territorio in unione e coerenza con le decisioni assunte dagli organismi del Forum nazionale.

7.5 L'adesione al Forum comporta accettazione dello Statuto nazionale, coerenza con le finalità statutarie e con le decisioni associative di azioni, attività e comportamenti operativi, realizzazione di attività adeguate alle esigenze delle famiglie, puntuale assolvimento degli oneri e degli adempimenti associativi e dei versamenti delle quote associative.

7.6 Non esiste fusione di beni tra i vari livelli organizzativi del Forum. Ogni singolo Forum rimane sempre l'unico ed esclusivo responsabile, titolare dei diritti e dei doveri inerenti alla sua costituzione e all'esercizio delle sue attività.

7.7 Ogni socio è tenuto al pieno rispetto dei principi e delle linee operative del Forum, il quale attraverso decisioni formalmente adottate dai suoi organi statutari, definisce impegni e modalità operative per il raggiungimento degli scopi associativi.

7.8 Nessun socio può utilizzare per fini privati le strutture e l'immagine del Forum.

I rapporti tra gli organi associativi e i soci sono ispirati ai principi di condivisione, solidarietà e sussidiarietà.

7.9 L'adesione non dà luogo ad alcun tipo di remunerazione, né al diritto di ricevere eventuali utili o avanzi di gestione, anche in forma indiretta o differita, mentre obbliga al pagamento della quota associativa annuale, che non potrà essere rimborsata.

7.10 I dati personali dei soci vengono utilizzati solamente per le attività e finalità dell'associazione.

7.11 Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri.

7.12 L'eventuale mancata accettazione della domanda di adesione a livello nazionale per motivazioni diverse dal mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente statuto, o la delibera di decadenza ai sensi dell'art. 5.5 dello statuto, comportano l'esclusione del socio anche dal livello regionale e territoriale.

8. Organi e cariche sociali

8.1 Organi del Forum sono:

- a) L'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Tesoriere;
- e) l'Organo di controllo, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- f) l'Organo di revisione, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.
- g) il Collegio di garanzia.

8.2 Tutte le cariche elettive hanno durata quadriennale, sono rinnovabili per il quadriennio successivo alla nomina e non possono essere esercitate per più di due mandati consecutivi nel medesimo ufficio.

8.3 Tutte le cariche sono ricoperte gratuitamente, così come ogni prestazione personale e spontanea. E' previsto il rimborso delle spese documentate e sostenute per ragioni d'ufficio.

8.4 Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del quadriennio decadono allo scadere del quadriennio medesimo.

8.5 Il Direttore dell'Ufficio di Pastorale Familiare della Cei o suoi delegati partecipano in qualità di consulenti ai lavori degli organi associativi.

9. Assemblea Ordinaria dei Soci

9.1 L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i Soci e dagli Osservatori in regola con il versamento della quota associativa annuale ed è composta dal legale rappresentante di ciascun socio o da un suo delegato stabilmente incaricato.

9.2 L'Assemblea ordinaria dei soci:

- a) stabilisce le linee programmatiche generali e le attività specifiche del Forum;
- b) approva la relazione del Presidente sull'attività svolta e il programma annuale e pluriennale di attività;
- c) elegge il Presidente, i due Vicepresidenti, espressione rispettivamente della componente associativa nazionale e dei Forum regionali e delle Province Autonome e i membri del Consiglio Direttivo, dopo averne determinato il numero;
- d) elegge il Tesoriere e il Collegio di garanzia;
- e) nomina i componenti dell'Organo di controllo qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- f) nomina i componenti dell'Organo di revisione, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- g) delibera, su proposta del Consiglio direttivo, la costituzione del Comitato tecnico scientifico nominandone i membri;
- h) delibera l'ammissione dei soci e la decadenza degli stessi proposte dal Consiglio direttivo;
- i) delibera la decadenza degli organi associativi e degli organi di controllo e di revisione se nominati;
- l) approva il bilancio sociale al verificarsi delle condizioni di legge, il bilancio consuntivo d'esercizio e preventivo;
- m) approva il regolamento attuativo dello statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;

- n) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore e promuove l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- o) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale;
- p) esamina e decide i ricorsi presentati dai soci contro le decisioni assunte dal Consiglio direttivo.

9.3 L'Assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione è validamente costituita con la presenza, anche con delega ad altro socio, della metà più uno degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero dei soci presenti anche con delega ad altro socio. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti dei soci presenti, sia in prima che in seconda convocazione, salvo quando sia richiesta, dal presente statuto, una maggioranza qualificata.

9.4 E' prevista la possibilità che un socio, motivando le ragioni della sua scelta, salva la coerenza con le finalità e le strategie associative e con le disposizioni del presente statuto, si astenga dal collaborare ad un'iniziativa decisa dall'assemblea dei soci.

9.5 L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno tre volte all'anno, su convocazione del Presidente e con ordine del giorno stabilito dal Consiglio Direttivo. Deve inoltre essere convocata se richiesta da almeno un quinto dei soci.

9.6 Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede del Forum.

9.7 Ogni socio, previa richiesta scritta, ha il diritto di prendere visione del libro verbali e di trarne copia.

10. Assemblea Straordinaria dei Soci

10.1 È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione o scissione dell'Associazione.

10.2 L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza, anche con delega ad altro socio, di almeno due terzi (2/3) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza, anche con delega ad altro socio, di almeno la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

10.3 Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi (2/3) degli associati.

10.4 Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede del Forum.

10.5 Ogni socio, previa richiesta scritta, ha il diritto di prendere visione del libro verbali e di trarne copia.

11. Il Consiglio Direttivo

11.1 Il Consiglio direttivo è composto da:

- a) il Presidente;
- b) i due Vicepresidenti;
- c) almeno cinque Consiglieri;
- d) il Tesoriere.

11.2 Il Consigliere dopo tre assenze consecutive non giustificate decade e gli subentra il primo dei non eletti. Il consigliere dichiarato decaduto può ricorrere al Collegio di garanzia.

11.3 Al Consiglio Direttivo partecipa, ove nominato, il Direttore generale.

11.4 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, in particolare ha il compito di:

- a) attuare e realizzare, anche avvalendosi dell'opera svolta dalle Commissioni, le linee programmatiche e le delibere dell'Assemblea dei soci;
- b) dirigere e coordinare l'attività dell'associazione;
- c) predisporre il bilancio sociale al verificarsi delle condizioni di legge, il bilancio consuntivo d'esercizio e preventivo rendendoli disponibili all'accesso dei soci ai sensi dell'art. 15 c.3 del Codice del Terzo settore (dec.lgs 117/2017) secondo le modalità previste dal Regolamento;
- d) deliberare la costituzione di Commissioni e proporre all'Assemblea la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico regolamentandone il rispettivo funzionamento;
- e) inoltrare all'Assemblea, con il proprio parere, le domande di adesione all'Associazione e le proposte di decadenza degli associati;
- f) redigere i regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) proporre all'Assemblea l'importo della quota associativa annuale;
- h) decidere in merito ai rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- i) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- l) curare la tenuta dei libri sociali del Forum;
- m) deliberare lo svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- n) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente statuto o dai regolamenti interni;
- o) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento del Forum;
- p) tenere i rapporti con i soci;
- q) attuare le deleghe operative assegnate dal Presidente;
- r) proporre la partecipazione di consulenti ed esperti ai lavori degli Organi sociali;
- s) segnalare al Collegio di garanzia circostanze e azioni non conformi ai vincoli statuari assunte dai soci e, acquisitone il parere, avviare la procedura di cui al successivo art. 18;
- t) esaminare lo stato dei problemi gestionali dei Forum regionali, provinciali, comunali o intercomunali anche mediante convocazione dei rispettivi organi statuari e proporre iniziative e strumenti idonei ad affrontarli e risolverli;
- u) proporre emendamenti agli statuti e ai regolamenti dei Forum regionali provinciali, comunali o intercomunali.

11.5 Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza almeno della metà più uno dei componenti. Il Consiglio direttivo, nelle decisioni di competenza, ricerca sempre la più ampia convergenza tra i suoi componenti; delibera a maggioranza semplice con il voto favorevole della metà più uno dei consiglieri presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

11.6 Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede del Forum.

11.7 Ogni socio, previa richiesta scritta, ha il diritto di prendere visione del libro verbali e di trarne copia.

12 Il Presidente

12.1 Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza legale del Forum nei confronti dei terzi ed in giudizio;
- b) su mandato del Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea dei soci;
- c) convoca e dirige il Consiglio direttivo;
- d) assegna le deleghe ai Consiglieri, sentito il Consiglio direttivo;
- e) assume i provvedimenti urgenti, quando non sia possibile convocare il Consiglio Direttivo, comunicandoli ad esso appena possibile, per la convalida;
- f) cura l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- g) riferisce all'Assemblea dei soci ed al Consiglio direttivo sulle attività del Forum.

12.2 Il Presidente opera nel rispetto delle delibere assunte dagli altri organi sociali.

12.3 La carica di Presidente è incompatibile con quella di Presidente nazionale e/o legale rappresentante di qualsiasi socio od osservatore.

12.4 Il Presidente può, per singoli atti ed a tempo determinato, delegare i suoi poteri ad uno dei due Vicepresidenti. In caso di durevole impedimento o prolungata assenza il Presidente è sostituito dal Vicepresidente più giovane d'età.

13. Il Tesoriere

13.1 Il Tesoriere studia e propone le strategie e le iniziative in merito all'amministrazione e al reperimento delle risorse economiche del Forum.

13.2 Predisporre e cura la tenuta dei libri sociali e dei bilanci.

13.3 Propone al Consiglio direttivo il bilancio sociale al verificarsi delle condizioni di legge, il bilancio consuntivo d'esercizio e preventivo da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

14. Organo di controllo

14.1 L'Organo di controllo, qualora nominato, è costituito da 3 (tre) membri, nominati dall'Assemblea, non espressione degli associati.

14.2. L'Organo di controllo elegge al proprio interno un presidente.

14.3 Delle proprie riunioni redige verbale che va conservato nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organismo e conservato nella sede del Forum.

14.4 Qualora, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'Organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi con i primi dei non eletti e, in mancanza, tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

14.5 I membri dell'Organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno del Forum.

15 Competenze dell'Organo di controllo

15.1 È compito dell'Organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Forum e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercitare il controllo legale contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;

e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. Il bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;

f) partecipare, se invitato senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

15.2 Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'Organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.

15.3 L'Organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione del Forum rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

16 Organo di revisione

16.1 L'Organo di revisione, qualora nominato, è formato da 1 (uno) membro, scelto dall'Assemblea, non espressione degli associati. Il membro dell'Organo di revisione deve essere iscritto al registro dei revisori legali dei conti.

16.2 L'Organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

16.3 Redige verbale che va conservato nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organismo e conservato nella sede del Forum.

16.4 Qualora, per dimissioni o altre cause, decada dall'incarico prima della scadenza del mandato, l'Assemblea provvede alla sostituzione procedendo ad una nuova nomina.

16.5 Il membro dell'Organo di revisione deve essere indipendente ed esercitare le proprie funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Esso non può ricoprire altre cariche all'interno del Forum.

16.6 L'Organo di revisione ha diritto di accesso alla documentazione del Forum rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di verifica e controllo contabile.

17. Collegio di Garanzia

17.1 Il Collegio di Garanzia è composto da tre membri, appartenenti ad associazioni e organismi diversi tra loro ed ha funzioni di garanzia e tutela delle prerogative dei soci, nonché il compito di assicurare l'osservanza da parte dei soci e degli organi associativi del Patto associativo, dello Statuto e dei Regolamenti nonché la coerenza delle azioni poste in essere con gli obiettivi e i comportamenti deliberati dagli organi associativi del Forum.

Al suo interno elegge un membro con funzioni di Presidente.

17.2 Il Collegio di Garanzia interviene anche per dirimere le controversie sorte tra gli Organi associativi, fra i soci o fra questi e gli organi del Forum, tra i Forum regionali e territoriali, sia su iniziativa propria, che su impulso del Consiglio direttivo che su ricorso delle parti.

17.3 Per lo svolgimento delle proprie funzioni il Collegio di Garanzia può accedere alle informazioni e ai documenti ritenuti pertinenti ed interloquire con gli organi istituzionali del Forum e dei Forum territoriali.

18 Risoluzione delle Controversie

18.1 Sono rimesse alla valutazione del Collegio di Garanzia le controversie che dovessero insorgere tra i soggetti sia di livello nazionale che territoriale, come indicati al precedente art 6.1, ivi comprese eventuali divergenze rispetto alle linee operative, agli impegni e alle modalità d'azione deliberate dagli organi associativi nazionali.

18.2 Il Collegio di Garanzia, esperite le proprie ricognizioni e valutazioni, trasmette, entro il termine di 30 giorni, al Consiglio direttivo le conclusioni a cui è pervenuto.

18.3 Il Consiglio direttivo, preso atto delle conclusioni del Collegio di Garanzia, propone ai soggetti interessati una soluzione del contenzioso in essere ricercando sempre una composizione amichevole delle rispettive posizioni.

18.4 Qualora non sia possibile proporre alcuna soluzione o la soluzione proposta venga rifiutata da uno o da entrambi i soggetti interessati, il Consiglio direttivo assume nei confronti dei soggetti coinvolti il provvedimento ritenuto più idoneo tra i seguenti:

a) invito all'osservanza delle disposizioni statutarie violate e ad adeguarsi alle deliberazioni associative;

b) richiamo;

c) sospensione (determinandone il tempo) o decadenza dalla funzione svolta. Se trattasi di un organo monocratico, il Consiglio direttivo procede contemporaneamente alla nomina di un delegato al quale affidare l'esercizio temporaneo e provvisorio delle funzioni.

18.5 Se il contenzioso investe un'Associazione, il Consiglio direttivo comunicherà l'oggetto del contenzioso al corrispondente organo dell'associazione interessata assieme al proprio parere e l'invito ad intervenire in merito.

18.6 L'eventuale dichiarazione di decadenza dalla qualifica di socio dei Forum regionali e delle Associazioni, nonché dei Forum territoriali dalla rete associativa spetta all'Assemblea ordinaria alla quale il Consiglio direttivo rimette gli atti con il proprio parere.

18.7 L'Assemblea esaminata la proposta del Consiglio direttivo, sentiti i soggetti interessati, decide l'archiviazione o la decadenza del socio e la diffida dall'utilizzo del logo e del nome del Forum.

19. Incompatibilità

19.1 Tutti gli incarichi di cui ai precedenti articoli 11,12,13,14,16,17 sono incompatibili con qualsiasi carica elettiva in partiti e movimenti a carattere partitico ed istituzioni pubbliche di rilevanza sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale, nonché con il ruolo di dirigenti nazionali o regionali delle organizzazioni sindacali.

Tale ultima incompatibilità non si applica ai dirigenti delle Organizzazioni Sindacali socie del Forum.

19.2 Le candidature alle predette cariche del Presidente e dei Vicepresidenti comportano le dimissioni dal rispettivo incarico; per tutti gli altri dirigenti comportano la sospensione dalle rispettive cariche dalle quali decadranno automaticamente alla loro elezione o nomina.

20 Le Commissioni

20. 1. Le Commissioni sono composte da:

a) esperti designati dai soci tra i propri iscritti;

b) esperti e/o consulenti specialisti nella tematica specifica di cui tratta la commissione designati dal Consiglio direttivo.

20. 2. Le commissioni:

a) ricercano, studiano ed approfondiscono, nei tempi definiti, le tematiche indicate dal Consiglio direttivo;

b) presentano al Consiglio direttivo, nei tempi dallo stesso definiti, il parere sulle specifiche tematiche poste e/o su linee di studio e ricerca ed altresì proposte operative.

21. Finanziamento

21.1 Il Forum trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

a) quote e contributi dei soci;

- b) lasciti, donazioni, legati, contributi di natura non corrispettiva;
- c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Istituzioni ed Enti pubblici e privati, anche finalizzati al sostegno di specifici documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- g) proventi delle cessioni di beni e servizi ai soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) erogazioni liberali dei soci e di terzi;
- i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- l) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

22 Libri sociali e registri

22.1 Il Forum deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo.

22.2 Il Forum deve altresì tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e dell'organo di revisione se nominato.

22.3 Il Forum deve infine tenere il registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

23 Bilancio di esercizio

23.1 L'esercizio sociale coincide con l'anno solare

23.2 Alla fine di ogni esercizio il Consiglio direttivo procede alla formazione del bilancio di esercizio il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria.

23.3 Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede del Forum negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato potrà prenderne visione.

24. Divieto di riparto

24.1 E' stabilito il divieto assoluto di riparto tra gli associati, anche se in forma indiretta, dei proventi dell'Associazione.

25. Avanzi di gestione

25.1 Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali previste dal presente Statuto.

26. Scioglimento

26.1 L'eventuale scioglimento del Forum è deliberato dall'Assemblea straordinaria con la maggioranza dei due terzi dei soci aventi diritto di voto sia in prima che in seconda convocazione.

26.2 Con la medesima delibera l'Assemblea straordinaria dei soci provvederà alla nomina del liquidatore determinandone poteri e compensi.

26.3 Il patrimonio sarà devoluto, previo parere positivo del Registro unico nazionale del Terzo settore e delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci, in favore di enti del Terzo settore aventi finalità analoghe.

27. Modifiche statutarie

27.1 Eventuali modifiche al presente Statuto, proposte dal Consiglio direttivo o da almeno un quinto dei soci, devono essere approvate dall'Assemblea straordinaria dei soci con la maggioranza qualificata di almeno i due terzi degli aventi diritto.

28. Regolamento

28.1 Per quanto non previsto dallo Statuto si fa riferimento alla legge ordinaria, alle leggi speciali con particolare riferimento al codice del Terzo settore ed al Regolamento.

29. Norme transitorie

29.1 I Forum territoriali adeguano il loro Statuto agli artt. 2,5,7,18,19 del presente Statuto.

29.2 L'Assemblea autorizza il Presidente e il Consiglio direttivo ad apportare eventuali integrazioni e/o modifiche di carattere formale e non sostanziale al presente statuto che dovessero essere richiesti dai competenti uffici in sede di deposito e/o registrazione dello stesso.